

C'era una volta in un villaggio incartato una bambina di nome Cappuccetto Verde, cugina di Cappuccetto Rosso.

Cappuccetto Verde si svegliava presto la mattina. Si lavava, faceva colazione, prendeva il suo zainetto e si avviava a scuola. Prima di raggiungere i compagni di classe passava sempre per casa della sua nonna e le portava un cornetto caldo che la mamma le preparava a colazione. Lungo la strada della nonnina abitava anche Lupo Distratto. Lo chiamavano così perché, nonostante fosse diventato un lupo buono, era molto, molto, ma molto sbadato.

Una mattina come tutte le altre, mentre passava sotto casa di Lupo Distratto, Cappuccetto Verde udì delle voci provenire da due sacchi neri di rifiuti posti lungo la strada. Chi era mai? Si chiese. Si avvicinò e si accorse che le voci venivano da dentro i sacchi.

Erano proprio i rifiuti che si lamentavano, qualcuno addirittura piangeva. Tra questi c'era la signora Carta Cartina e le sue amiche Bottigliina Plasti e Lattina Allumì, che si ritrovarono a dover stare insieme con Zia Insalata e il Dottor Vetro.

"Dove sta mio marito Carta Cartone?", diceva Carta Cartina.

Bottigliina Plasti piangeva perché voleva stare insieme col figlioletto Bicchierino, e Lattina Allumì cercava la sorella Vaschetta.

Inoltre, con tutti quei rifiuti diversi mischiati tra loro, nell'aria si sentiva un cattivo odore.

Cappuccetto Verde, avvicinandosi ai rifiuti, vide le tre amiche piangere e disse: **"Ehi voi, perché siete così tristi?"**

"Ciao bella bambina - rispose Carta Cartina. Ieri sera c'è stata una festa a casa di Lupo Distratto e sai cosa ha fatto quando sono andati via gli invitati? Ha preso tutti gli avanzi e li ha gettati in due enormi sacchi neri, mettendoci insieme".

"Oh, mi dispiace - esclamò Cappuccetto Verde - . Ma dove vorreste andare adesso?"

"Qui non vogliamo stare - disse Bottigliina Plasti. Non vogliamo andare nella discarica e inquinare la terra. Lo sai che a differenza di altri, noi siamo rifiuti preziosi perché possiamo essere riciclati?"

Intervenne anche Lattina Allumì: **"Cappuccetto verde, ti spiego io dove vogliamo andare. Io voglio andare nel mio sacco color turchese, Carta Cartina in quello di colore blu e Bottigliina Plasti nel giallo. Aiutaci, ti prego"**.

"Ma certo - rispose Cappuccetto Verde - io sono amica del Furgone SEGUIMI. Aspettate, adesso lo chiamo e penserà lui a risolvere tutto".

SEGUIMI arrivò subito e, dopo essersi fatto spiegare l'accaduto da Cappuccetto Verde, prese i due sacchi neri e bussò alla porta della casa di Lupo Distratto. Toc, toc...

"Chi è?", chiese il Lupo. **"Sono Furgone SEGUIMI. Devo parlarti"**. **"Entra - rispose il Lupo -, la porta è aperta"**.

Furgone SEGUIMI entrò e si diresse subito verso il letto, aprì i due sacchi di rifiuti e li gettò verso Lupo Distratto. A questo punto si scatenò una battaglia: si ritrovarono Zia Insalata, viscosa e scivolosa, che emanava un cattivo odore; Dottor Vetro, pungente e tagliente, e il giocattolone Kids, maestro in arti marziali.

Per la paura Lupo Distratto fece un salto e si aggrappò al lampadario. Capì che questa volta l'aveva fatta grossa, si pentì e promise che da allora in poi avrebbe sempre fatto la raccolta differenziata dei rifiuti, separandoli in modo corretto per non mischiare materiali e oggetti diversi. Scese dal lampadario ed insieme a Cappuccetto Verde posizionò Carta Cartina e il marito Carta Cartone nel sacchetto blu; Bottigliina Plasti e il figlioletto Bicchierino nel sacchetto giallo; Dottor Vetro in quello verde e Lattina Allumì con la sorella Vaschetta nel sacco turchese; Zia Insalata fu chiusa nel bidoncino marrone.

Da quel giorno, Lupo Distratto imparò che la carta, l'alluminio, il vetro e la plastica vanno separati dai rifiuti non riciclabili, perché sono preziosi e - anche dopo essere stati usati - possono essere trasformati in nuovi oggetti e avere una nuova vita.

A questo punto, i nostri amici salutarono Cappuccetto Verde e Furgone SEGUIMI. E da quel giorno, tutti vissero felici, contenti e... puliti!

